



ACCADEMIA DELLA CRUSCA

**GRUPPO INCIPIT  
PRESSO L'ACCADEMIA DELLA CRUSCA**

**COMUNICATO STAMPA N. 16**

**La cibernsicurezza è importante. L'italiano pure**

Firenze, Accademia della Crusca, 14 giugno 2021

Con riferimento al “Decreto legge con disposizioni urgenti in materia di cybersicurezza” approvato al Consiglio dei Ministri del 10 giugno 2021, il gruppo Incipit segnala l'inopportunità del termine *cybersicurezza*, che compare nel titolo e poi (per altre 95 volte) nel testo del Decreto.

Oltre a ribadire quanto sostenuto in un nostro precedente intervento (comunicato n. 11 del 22 novembre 2018: *Ciber-, non cyber-, per comporre parole nuove*, che si riporta qui sotto), si segnala che il precedente Decreto del Presidente del Consiglio Dei Ministri n. 131, del 30 luglio 2020, n. 131, si intitola “Regolamento in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 133”).

L'introduzione di un ibrido italo-inglese come *cybersicurezza* (calcato sull'inglese *cyber security*) in questo caso, oltre a porre problemi di pronuncia determina anche una incoerenza terminologica che si formerebbe nel corpus legislativo. Si invitano quindi gli organi legislativi a far uso delle risorse della lingua italiana e a ripristinare al suo posto la locuzione “sicurezza nazionale cibernetica” o a sostituirlo con *cibernsicurezza*.

Si unisce al presente comunicato n. 16 il comunicato n. 11 del 22 novembre 2018

**Gruppo Incipit, Comunicato Stampa n. 11  
*Ciber-, non cyber-, per comporre parole nuove***

**Sono largamente diffusi i prefissi «cyber» e «ciber» per la formazione di una vasta serie di parole “moderne” legate alla dimensione virtuale, con varie oscillazioni di grafia e anche di pronuncia, perché il prefisso inglese viene pronunciato sovente secondo le norme della lingua di origine; altre oscillazioni, di natura puramente grafica, sono dovute non al prefisso, ma all'uso, talora presente, del trattino, mentre in altri casi si preferisce l'univerbazione:**

- cyber-protezione, ciber-protezione, ciber protezione, ciberprotezione, cyberprotezione;
- cyber-rischi, ciber-rischi, ciber rischi, ciberrischi, rischi ciber;
- settore ciber, settore cyber, cyber-settore.

E ancora, si potrebbero citare composti come *ciberspazio*, *ciberterrorismo*, *ciberbullismo*, *cibernauta*. La varietà è dunque notevole, e si può pensare a porre vantaggiosamente un freno a tutte queste oscillazioni. Si tenga conto del fatto che molte di queste parole entrano nella comunicazione sociale istituzionale, perché leggi e regolamenti prevedono interventi sulla Rete e controlli per la sicurezza degli utenti.

**Il gruppo Incipit ritiene che in italiano la parola «cibernetica», da cui si può far derivare il prefisso «ciber-» (che va pronunciato com'è scritto), indichi la strada preferibile per la formazione di neologismi: non vi è motivo di costruire ibridi linguistici con il prefisso «cyber»;** quanto alla grafia, è opportuno privilegiare, quando non vi sono altri inconvenienti, la forma senza trattino, ad es. *ciberdifesa*, *cibersicurezza*, *ciberprotezione*, *ciberminacce*, *ciberspazio* e via dicendo.

La soluzione, che spesso è la più lineare, non può comunque essere sempre assunta come vincolante, e va evitata quando produca l'accostamento di due consonanti identiche, come nel caso di *ciberrischi*. Del resto anche *ciber rischi* dà luogo a una sequenza inusuale, per cui, in tal caso, sarà vantaggiosamente conservato il trattino: *ciber-rischi*. In questo modo si razionalizza il procedimento di produzione di neologismi e si favorisce la coerenza del sistema (si veda anche [la scheda della Consulenza linguistica](#)).

Ricordiamo che il gruppo **Incipit** si occupa di esaminare e valutare neologismi e forestierismi 'incipienti', scelti tra quelli impiegati nel campo della vita civile e sociale, nella fase in cui si affacciano alla lingua italiana, al fine di proporre eventuali sostituenti italiani. Incipit è costituito da **Michele Cortelazzo, Paolo D'Achille, Valeria Della Valle, Jean-Luc Egger, Claudio Giovanardi, Claudio Marazzini, Alessio Petrali, Luca Serianni, Annamaria Testa**.

**I comunicati Incipit si leggono** nelle pagine web dell'Accademia della Crusca, all'indirizzo: <http://www.accademiadellacrusca.it/it/attivita/gruppo-incipit>.